

Profilo della realtà lavorativa nella Comunità di Primiero

A cura di Marco Bettega



COMUNITÀ DI PRIMIERO
OTTOBRE 2011



Situazione della realtà lavorativa

Indice

INTRODUZIONE	p. 2
1) NUMEROSITÀ ASSUNZIONI	p. 2
2) ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ	p. 4
3) SALDO PER SETTORE DI ATTIVITA' NEL 2009 E 2010 NEL PRIMIERO	p. 6
4) CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE E DI CONTRATTO DEGLI ASSUNTI NEL 2009/2010	p. 7
5) CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE E DI CONTRATTO DEGLI ASSUNTI PRIMI TRIMESTRI 2010/2011	p. 8
6) ISCRITTI AI SERVIZI PER L'IMPIEGO NEL PRIMIERO 2009-2010	p. 9
7) LISTE DI MOBILITÀ	p. 11
8) ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ	p. 12
9) DOMANDE DI SOSTEGNO AL REDDITO	p. 13
10) CIG IN DEROGA PRIMIERO NEL 2010	p.14
11) LAVORATORI ISCRITTI AD AZIONE 10	p.15
12) ISCRITTI ALLA LISTA 68 E AVVIAMENTI AL LAVORO.....	p. 15

Dati forniti dall'ufficio Agenzia del lavoro di Fiera di Primiero, Net-Labor e Spil

Situazione della realtà lavorativa

Nelle pagine seguenti verranno presentati i dati relativi alla situazione lavorativa nella realtà del Primiero. I dati provengono dall'Agenzia del lavoro.

1) NUMEROSITÀ ASSUNZIONI

Il dato delle assunzioni è quello che si avvicina di più al concetto di occupazione dell'ISTAT. Le assunzioni non danno il quadro dell'occupazione totale presente nell'area, ma esprimono la vitalità del mercato del lavoro del territorio, in quanto segnalano l'entità del fabbisogno di manodopera delle imprese e il loro orientamento/necessità ad effettuare nuove assunzioni nell'anno.

Il dato presentato in tabella è un **dato di flusso** che dà conto di tutte le assunzioni avvenute nell'anno. Le assunzioni si riferiscono ai nuovi rapporti di lavoro attivati nell'anno: significa che una stessa persona potrebbe avere avuto più movimenti di assunzione nell'anno ed essere stata conteggiata più volte. Per cominciare possiamo vedere il trend delle assunzioni registrate per un periodo di 6 anni, dal 2005 al 2010.

Nella tabella seguente il trend delle assunzioni per settore e comparto di attività:

SETTORE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura	251	262	265	237	213	281
Secondario	321	335	368	348	304	307
Edilizia-estrattivo	164	179	173	146	149	151
Industria in senso stretto	157	156	195	202	155	156
Terziario	3.150	3.210	3.808	3.723	3.763	3.515
Commercio	356	378	363	358	359	354
Pubblici esercizi	2.333	2.325	2.663	2.617	2.688	2.475
Servizi alle imprese	87	91	119	104	145	56
Altri servizi terziario	374	416	663	644	571	630
Totale	3.722	3.807	4.441	4.308	4.280	4.103

Tabella 1 - Assunzioni per settore 2005-2010 - (Fonte OML su dati Cpi)

La tabella suindicata pone in evidenza per la maggior parte assunzioni registrate nel settore Terziario. Suddividendo le assunzioni totali in percentuale per settore risultano i seguenti valori:

SETTORE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura	7%	7%	6%	6%	5%	7%
Secondario	9%	9%	8%	8%	7%	7%
Terziario	84%	84%	86%	86%	88%	86%

Tabella 2 – Valori percentuali assunzioni per settore 2005-2010

Il settore terziario registra valori percentuali nel periodo preso in considerazione che oscillano tra l'88% e l'84%, un valore di gran lunga maggiore rispetto all'Agricoltura e al Secondario.

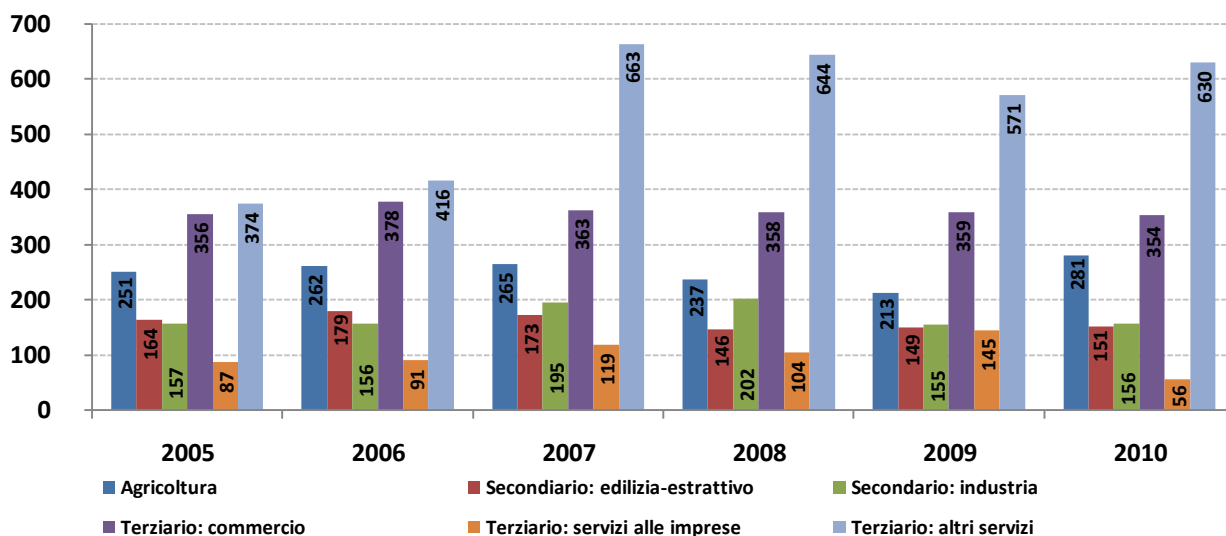
Il settore Terziario è a sua volta sbilanciato fortemente verso la categoria dei "Pubblici Esercizi".

TERZIARIO	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Commercio	11%	12%	10%	10%	10%	10%
Pubblici esercizi	74%	72%	70%	70%	71%	70%
Servizi alle imprese	3%	3%	3%	3%	4%	2%
Altri servizi	12%	13%	17%	17%	15%	18%

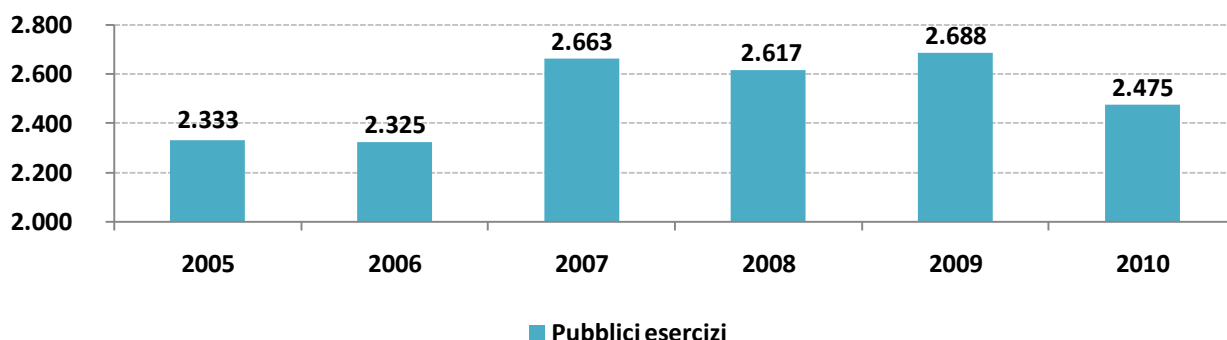
Tabella 3 – Valori percentuali assunzioni nel terziario 2005-2010

Il settore dei "Pubblici Esercizi" registra valori percentuali nel periodo preso in considerazione che oscillano tra il 70% e il 74%.

Nel grafico seguente la voce "Pubblici esercizi" è stata scorporata dalla serie di dati, proprio perché essendo molto maggiore rispetto alle altre voci aumenterebbe troppo il gap di valori nella scala delle ordinate.



Per le ragioni appena espresse, nel grafico sottostante i valori delle assunzioni per il settore "Pubblici Esercizi".

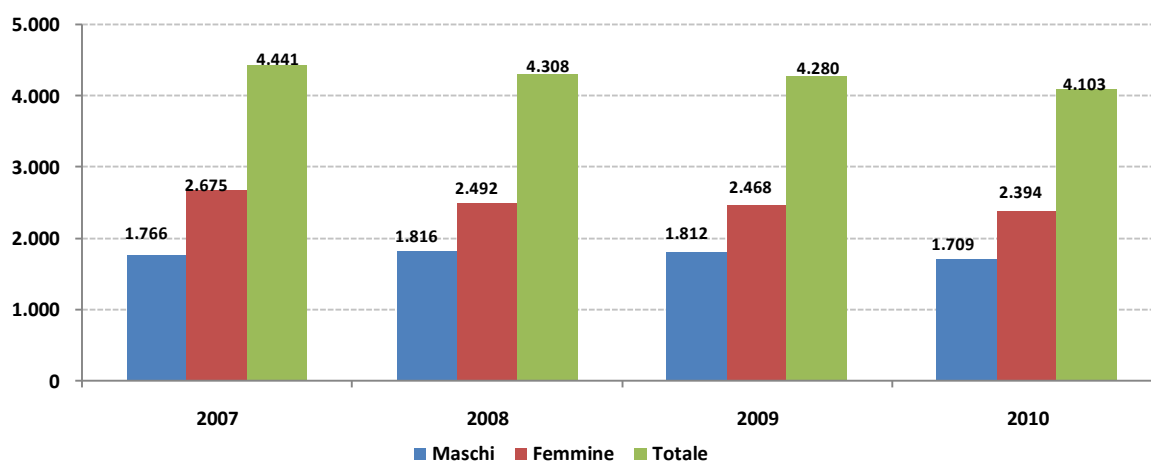


La numerosità delle assunzioni nel settore dei “Pubblici esercizi “ risulta sempre maggiore rispetto alla seconda voce con maggior assunzioni in termini di numerosità, cioè “Terziario: altri Servizi”. Il settore risulta 6 volte superiore al secondo settore per assunzioni nel 2005 e 2006, 5 volte per il 2009, 4 volte per il 2007, 2008 e 2010.

Le assunzioni sono così suddivise per genere dal 2007 al 2010:

Assunzioni			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2007	1.766	2.675	4.441
2008	1.816	2.492	4.308
2009	1.812	2.468	4.280
2010	1.709	2.394	4.103

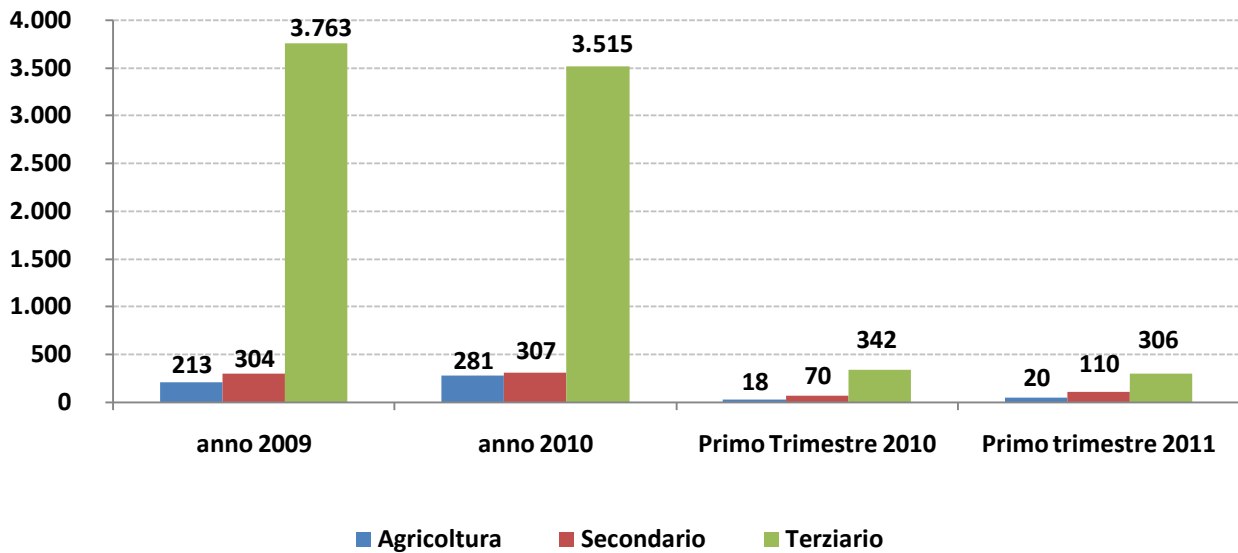
Tabella 4 – Assunzioni divise per genere



2) ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

	Primo Trimestre 2010	Primo trimestre 2011	Var. Trimestrali ass. 10/11	Var. Trimestrali % 10/11	Anno 2009	Anno 2010	Var. ass. 09/10	Var. % 09/10
Agricoltura	18	20	+2	+11,1%	213	281	+68	+32%
Secondario	70	110	+40	+57,1%	304	307	+3	+1%
Edilizia-estrattivo	47	65	+18	+38,3%	149	151	+2	+1,3%
Industria	23	45	+22	+95,7%	155	156	+1	+0,6%
Terziario	342	306	-36	-10,5%	3.763	3.515	-248	-6,6%
Commercio	23	19	-4	-17,4%	359	354	-5	-1,4%
Pubblici esercizi	162	151	-11	-6,8%	2.688	2.475	-213	-7,9%
Servizi alle imprese	8	22	+14	+175%	145	56	-89	-61,4%
Altri servizi terziario	149	114	-35	-23,5%	571	630	+59	+10,3%
Totale assunzioni	430	436	+6	+1,4%	4.280	4.103	-177	-4,1%

Tabella 5 - Assunzioni per settore di attività 2009-2010 e primi trimestri 2010-2011 - (Fonte OML su dati Cpi)

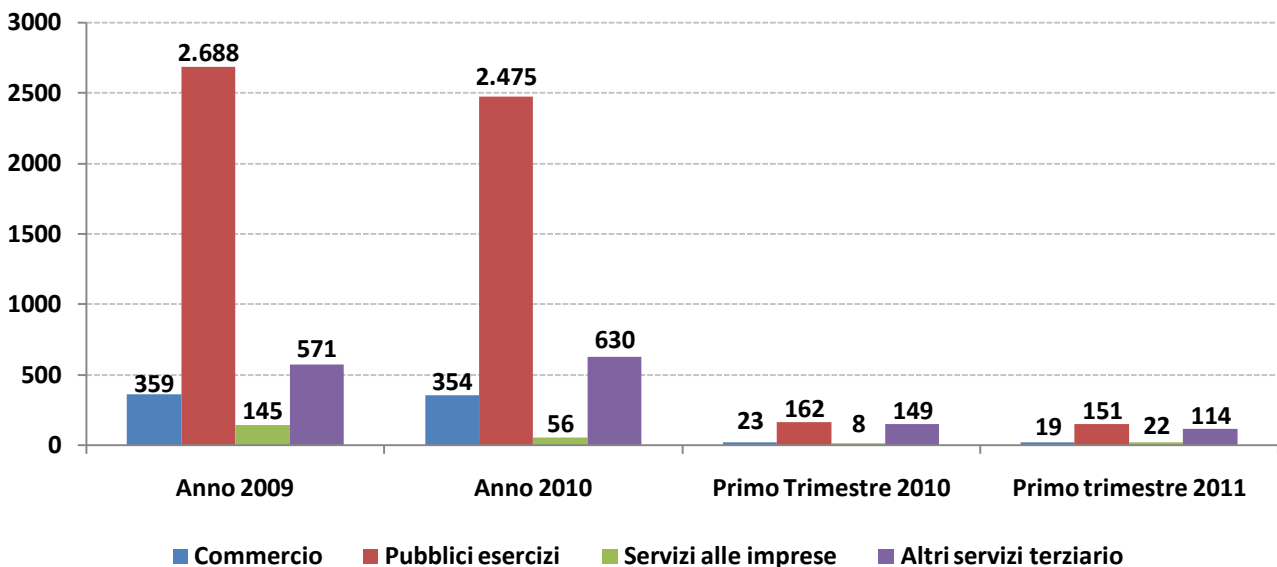


Il settore terziario è di gran lunga quello che registra il maggior numero di assunzioni sia nella comparazione tra 2009/2010 che in quella del primo trimestre 2010 rispetto al primo trimestre 2011. Un incremento di assunzioni tra il 2009 e il 2010 si è registrato nel settore agricolo (+32%) e secondario (+1%). Nel settore terziario c'è stato un calo di assunzioni riscontrabile in un valore percentuale del -6,6%. In totale le assunzioni registrano un decremento del -4,1% nel 2010.

Rispetto al primo trimestre del 2010 le assunzioni nel 2011 seguono un trend in parte simile al 2009/2010, con un aumento per l'Agricoltura del +2% (equilibrio rispetto all'anno precedente) e per il Secondario del +40%. Il settore terziario registra un calo del -36%. In totale le assunzioni registrano un aumento del 1,4% nel 1° trimestre 2011.

Il calcolo delle assunzioni nei primi trimestri trascurava il conteggio della stagione estiva e dell'inizio di quella invernale, nelle quali le assunzioni ragionevolmente hanno un incremento consistente, sarà opportuno tenere conto di ciò durante tutta la lettura dei dati.

Vediamo ora le assunzioni nel Terziario per categoria:



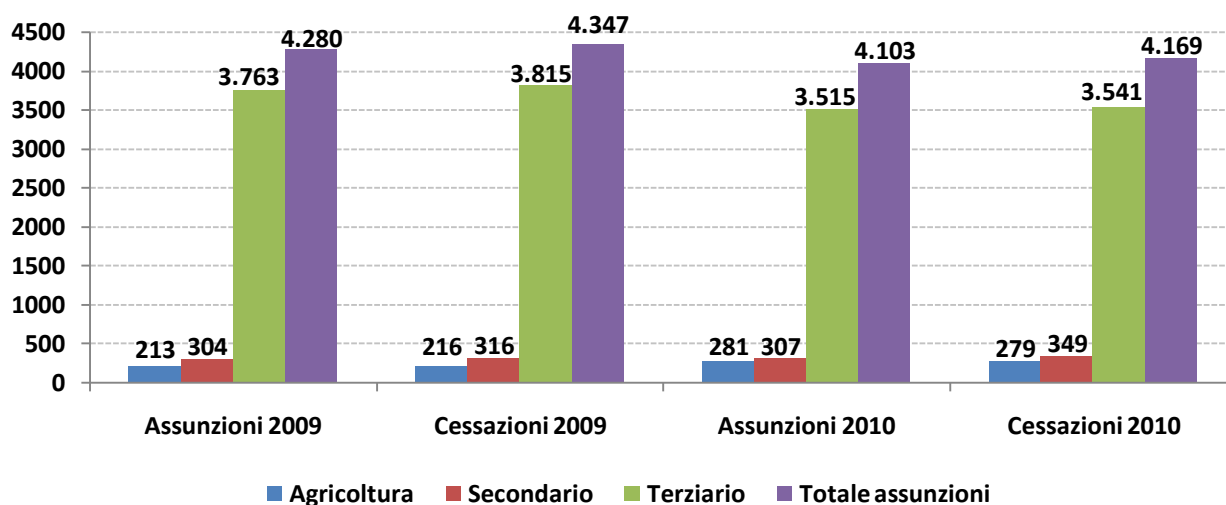
Il settore Terziario registra il valore maggiore di assunzioni nella categoria dei “Pubblici esercizi” nel biennio 2009-2010. “Commercio”, “Pubblici esercizi” e “Servizi alle imprese” registrano dei cali nelle assunzioni, mentre “Altri servizi terziario” è l’unico settore a registrare un aumento.

Nei primi trimestri 2010-2011 la tendenza cambia, calano le assunzioni per “Commercio”, “Pubblici esercizi” e “Altri servizi terziario”, mentre aumentano per la categoria “Servizi alle imprese”.

3) SALDO PER SETTORE DI ATTIVITA' NEL 2009 E 2010 NEL PRIMIERO

	Assunzioni 2009	Cessazioni 2009	Saldo	Assunzioni 2010	Cessazioni 2010	Saldo
Agricoltura	213	216	-3	281	279	+2
Secondario	304	316	-12	307	349	-42
Edilizia-estrattivo	149	154	-5	151	183	-32
Industria in senso stretto	155	162	-7	156	166	-10
Terziario	3.763	3.815	-52	3.515	3.541	-26
Commercio	359	353	+6	354	367	-13
Pubblici esercizi	2.688	2.683	+5	2.475	2.515	-40
Servizi alle imprese	145	88	+57	56	56	0
Altri servizi terziario	571	691	-120	630	603	+27
Totale assunzioni	4.280	4.347	-67	4.103	4.169	-66

Tabella 6 - Assunzioni e cessazioni per settore di attività, 2009 - (Fonte OML su dati Cpi)



Le cessazioni di attività nel 2009 risultano maggiori rispetto alle assunzioni per tutti i settori lavorativi.

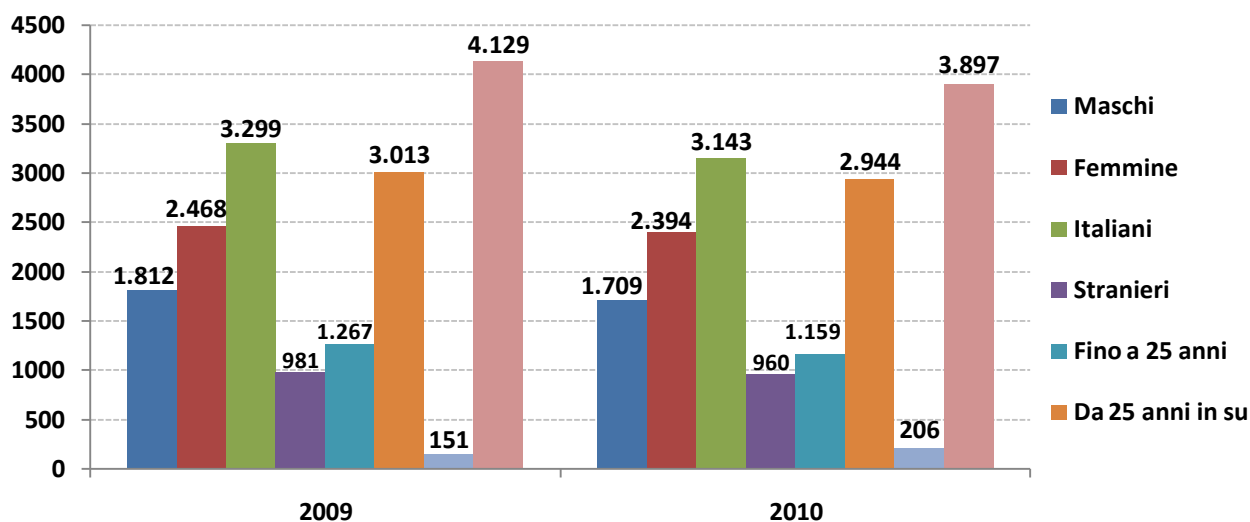
Nel 2010 è l’agricoltura che registra l’unico caso in cui le assunzioni registrano un valore maggiore rispetto alle cessazioni (2 unità).

4) CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE E DI CONTRATTO DEGLI ASSUNTI NEL 2009/2010

	Anno 2009	Anno 2010	Var. ass. 09/10	Var. % 09/10
Genere				
Maschi	1.812	1.709	-103	-5,7%
Femmine	2.468	2.394	-74	-3%
Cittadinanza				
Italiani	3.299	3.143	-156	-4,7%
Stranieri	981	960	-21	-2,1%
di cui extracomunitari	367	357	-10	-2,7%
Età				
Fino a 25 anni	1.267	1.159	-108	-8,5%
Oltre 25 anni	3.013	2.944	-69	-2,3%
Tipo di contratto				
A tempo indeterminato	151	206	+55	+36,4%
A termine	4.129	3.897	-232	-5,6%

Tabella 7 - Genere, cittadinanza, età, tipo di contratto e variazioni 2009 – 2010 - (Fonte OML su dati Cpi)

Nel 2010 c'è stato un lieve decremento in tutte le categorie prese in considerazione, a parte per la categoria dei contratti a tempo indeterminato (+36,4%). Anche se questo dato è positivo, poiché si registrano più contratti a tempo indeterminato, i quali possono essere letti come una garanzia maggiore per il lavoratore, la gran parte dei contratti rimane a tempo determinato, con **3.897** assunzioni a termine contro **206**.

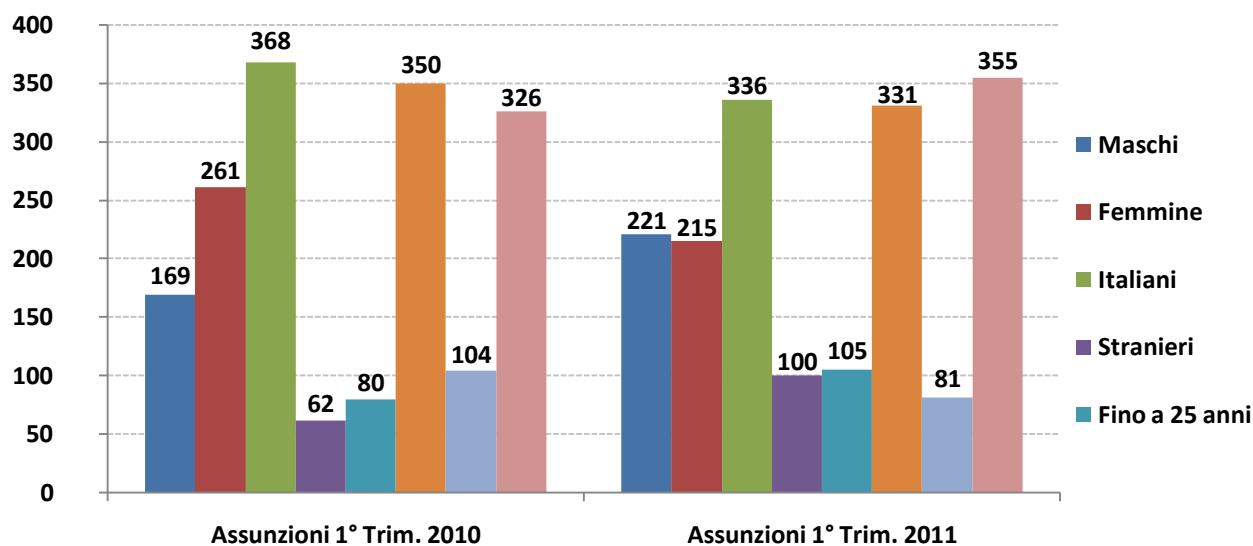


5) CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE E DI CONTRATTO DEGLI ASSUNTI PRIMI TRIMESTRI 2010/2011

	Assunzioni 1° Trim. 2010	Assunzioni 1° Trim. 2011	Var. assoluta 10/11	Var. % 10/11
Per Genere				
Maschi	169	221	+52	+30,8%
Femmine	261	215	-46	-17,6%
Per cittadinanza				
Italiani	368	336	-32	-8,7%
Stranieri	62	100	+38	+61,3%
di cui extracomunitari	35	46	+11	+31,4%
Per classe d'età				
Fino a 25 anni	80	105	+25	+31,3%
Oltre 25 anni	350	331	-19	-5,4%
Per tipo di contratto				
<i>A tempo indeterminato</i>	104	81	-23	-22,1%
Di cui intermittente	21	11	-10	-47,6%
<i>A termine</i>	326	355	+29	+8,9%
Di cui intermittente	40	81	+41	+102,5%
Apprendistato	13	14	+1	+7,7%
Somministrazione	3	4	+1	+33,3%
Altro determinato	270	256	-14	-5,2%

Tabella 8 - Genere, cittadinanza, età, tipo di contratto e variazioni 2010 – 2011 - (Fonte OML su dati Cpi)

Nella tabella suindicata le variazioni trimestrali, con la suddivisione per tipologia dei contratti a termine.



Nel primo trimestre 2011 le assunzioni sono aumentate per i maschi (+30,8%), ma diminuite per le donne (-17,6%).

Le assunzioni degli italiani sono diminuite (-8,7%), in aumento invece quelle degli stranieri (+61,3%).

Le assunzioni delle persone fino a 25 anni di età sono aumentate del +31,3%, mentre per le persone oltre i 25 anni sono diminuite (-5,4%).

I contratti a tempo indeterminato sono calati rispetto al primo trimestre 2010 del -22,1% mentre quelli a tempo determinato sono aumentati del +8,9%. Aumentano i contratti di lavoro in somministrazione (+33,3%), i contratti di lavoro intermittente (+102,5%), l'apprendistato (+7,7%). Calano quelli a tempo determinato (-5,2%) e i contratti a tempo indeterminato (-11%).

6) ISCRITTI AI SERVIZI PER L'IMPIEGO NEL PRIMIERO 2009-2010

Il dato delle iscrizioni ai centri per l'impiego è quello che si avvicina di più al concetto di disoccupazione dell'ISTAT.

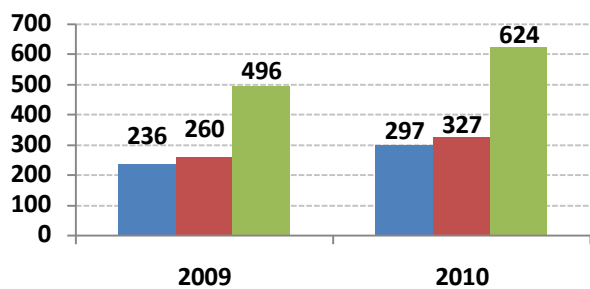
Il dato presentato in tabella è un **dato di stock** che fotografa il numero degli iscritti in un dato momento (31 dicembre).

Gli iscritti ai centri per l'impiego non sono sovrapponibili ai disoccupati rilevati dall'Istat, perché sono diversamente definiti.

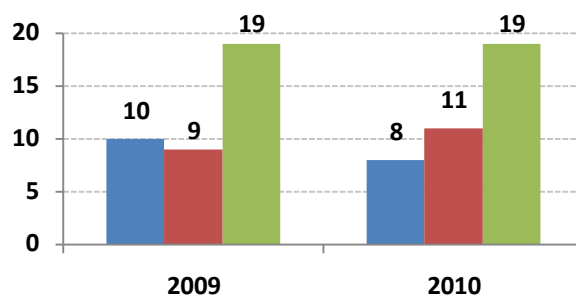
In linea di massima chi si iscrive al centro per l'impiego è in condizione di disoccupazione e si iscrive per segnalare ai possibili datori che è alla ricerca di lavoro. Peraltro, bisogna tener presente che un 10% circa degli iscritti risultano tali ai soli fini agevolativi (ITEA, ticket vari ecc) e anche che l'iscrizione ai CPI non è obbligatoria.

	Anno 2009	Anno 2010	V.a. 09/10	Var. % 09/10	Anno	Disoccupati e Inoccupati		
						Maschi	Femmine	Totale
Maschi					2007	209	208	417
Disoccupati	236	297	+61	+25,8%	2008	207	238	445
Inoccupati	10	8	-2	-20%	2009	246	269	515
Totale	246	305	+59	+24%	2010	305	338	643
Femmine								
Disoccupati	260	327	+67	+25,8%				
Inoccupati	9	11	+2	+22,2%				
Totale	269	338	+69	+25,7%				
Totale								
Disoccupati	496	624	+128	+25,8%				
Inoccupati	19	19	0	0				
Totale	515	643	+128	+24,9%				

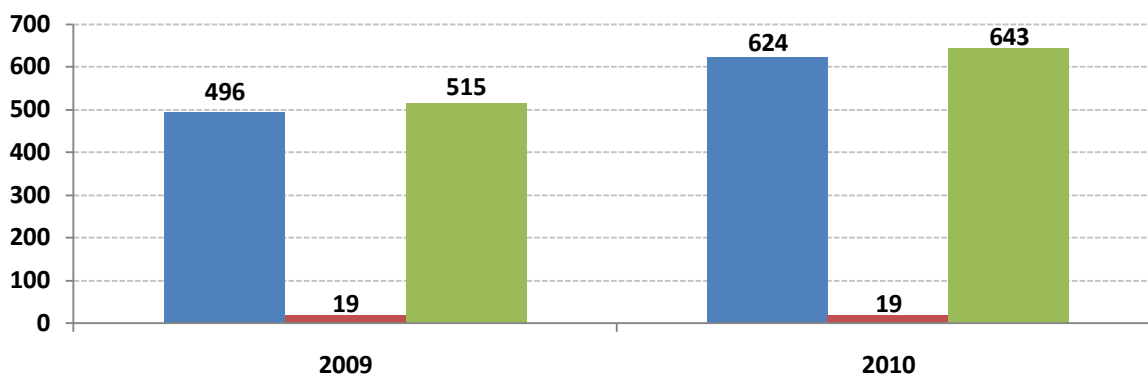
Tabella 9 - Disoccupati e inoccupati e variazioni per genere – 2009-2010 - (Fonte OML su dati Cpi)



■ M. Disoccupati ■ F. Disoccupate ■ Tot. Disoccupati



■ M. Inoccupati ■ F. Inoccupate ■ Tot. Inoccupati



■ Tot. Disoccupati ■ Tot. Inoccupati ■ Tot. Disoccupati/Inoccupati

Disoccupato e inoccupato indicano due status diversi della persona.

Inoccupato: soggetto che non ha mai svolto un'attività lavorativa, sia come lavoratore subordinato che come lavoratore autonomo. Si trova nello status d'inoccupazione la persona che non ha mai lavorato o quella che ha prestato la propria attività lavorativa nel lavoro nero (illecito e non conteggiato) nel computo dell'esperienza lavorativa. Lo status d'inoccupazione è disciplinato dal D.Lgs n. 297/2002 che definisce gli inoccupati di lunga durata, quei soggetti che senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani.

Disoccupato: soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa. Il legislatore definisce disoccupato colui che ha perso il posto di lavoro oppure ha cessato la propria attività di lavoro autonomo. Lo status di disoccupazione è subordinato al superamento di una determinata fascia di reddito annuale, inferiore a 8.000 euro lordi annui, nel caso di lavoro dipendente (es: co.co.pro., contratto a tempo determinato o indeterminato, part-time o full-time...), al di sotto dei 4.800 euro annui lordi, nel caso di lavoro autonomo.

7) LISTE DI MOBILITÀ

Nelle liste di mobilità, istituite dalla Legge n. 223/91, vengono inserite le persone licenziate collettivamente dalle imprese con oltre 15 dipendenti per cessazione, trasformazione o riduzione di attività o di lavoro oppure licenziate individualmente, per le stesse motivazioni, dalle imprese che abbiano in forza anche meno di 15 dipendenti.

L'iscrizione alle liste di mobilità agevola l'inserimento dei lavoratori licenziati nel mercato del lavoro, favorendo una ricollocazione congrua al profilo professionale dell'utente.

Hanno diritto a iscriversi nelle apposite liste di mobilità:

- le persone licenziate collettivamente da imprese che hanno attivato la procedura di mobilità connessa a riduzione di personale, trasformazione o cessazione di attività, ai sensi della Legge 223/91 (grande mobilità);
- i lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo da imprese che occupano anche meno di 15 dipendenti, ai sensi dell'art. 4 comma 1 Legge 236/93 (piccola mobilità).

Il dato presentato in tabella è un dato di stock che fotografa il numero dei lavoratori in mobilità di una certa area in un dato momento (31 dicembre).

Il monitoraggio del numero dei lavoratori messi in mobilità è utile perché evidenzia la situazione di crisi di un territorio e quindi il numero di persone che si ritrovano sul mercato del lavoro a seguito di una chiusura o di un ridimensionamento di un'azienda.

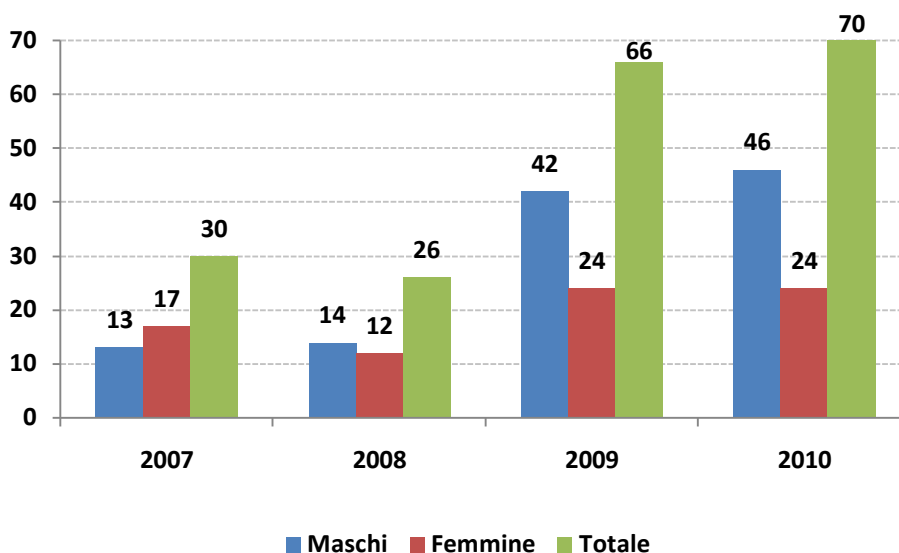
8) ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ

	Mob. Statale con indennità (223/91)	Mob. Statale senza indennità (236/93)	Mobilità Statale totale	Var. v.a. per settore 10/11	Var.% per settore 10/11
Maggio 2010					
Agricoltura	0	3	3		
Ind. Manifatturiera	3	15	18		
Costruzioni	1	20	21		
Altre attività	2	21	23		
Totale	6	59	65		
(di cui stranieri)	0	7	7		
Maggio 2011					
Agricoltura	0	1	1	-2	-66,7%
Ind. Manifatturiera	1	10	11	-7	-38,9%
Costruzioni	0	15	15	-6	-28,6%
Altre attività	2	23	25	+2	+8,7%
Totale	3	49	52	-13	-20%
(di cui stranieri)	0	4	4	-3	-42,9%
Variazione Tot. Valori Assoluti	-3	-10	-13		
Variazione Tot. %	-50%	-16,9%	-20%		

Tabella 10 - Iscritti alle liste di mobilità per settore, tipologia, relative variazioni 2010 – 2011 - (Fonte OML su dati Cpi)

Le liste di mobilità forniscono una fotografia, seppur marginale, delle sofferenze di alcune aziende e dei relativi dipendenti nel mercato del lavoro. Le variazioni del numero di persone iscritte alle liste di mobilità di conseguenza possono delineare la risposta che il mercato del lavoro riesce ad offrire in questi casi, ma bisogna tenere in considerazione che può verificarsi la situazione nella quale alcune persone escono dalle liste per decorrenza dei termini e non perché abbiano trovato un nuovo lavoro.

Lavoratori in mobilità			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2007	13	17	30
2008	14	12	26
2009	42	24	66
2010	46	24	70



9) DOMANDE DI SOSTEGNO AL REDDITO

Di norma il sussidio alla disoccupazione, ordinaria, agricola o stagionale, è erogato dall'INPS.

Il sostegno al reddito erogato dalla provincia è strutturato in maniera tale da intervenire a integrazione (per supportare chi non ha diritto alle indennità previste dallo Stato) o per prevedere delle maggiorazioni rispetto al quantum eventualmente erogato (dallo Stato).

Il sostegno al reddito provinciale è attivo dal 2009 e nello specifico possono ricevere questo sostegno al reddito i disoccupati che hanno cessato, per cause legate alla crisi, rapporti di collaborazione, o a tempo determinato, con contratto di apprendistato e, dal 2010, anche a tempo indeterminato.

Il dato presentato in tabella è un dato di flusso che conteggia tutte le persone che ne hanno beneficiato nell'anno.

L'intervento ha l'obiettivo di dare un paracadute anche a quei soggetti che non avrebbero avuto alcuni sussidio (si pensi ai rapporti di collaborazione).

Le domande di sostegno al reddito effettuate e finanziate fino alla data odierna:

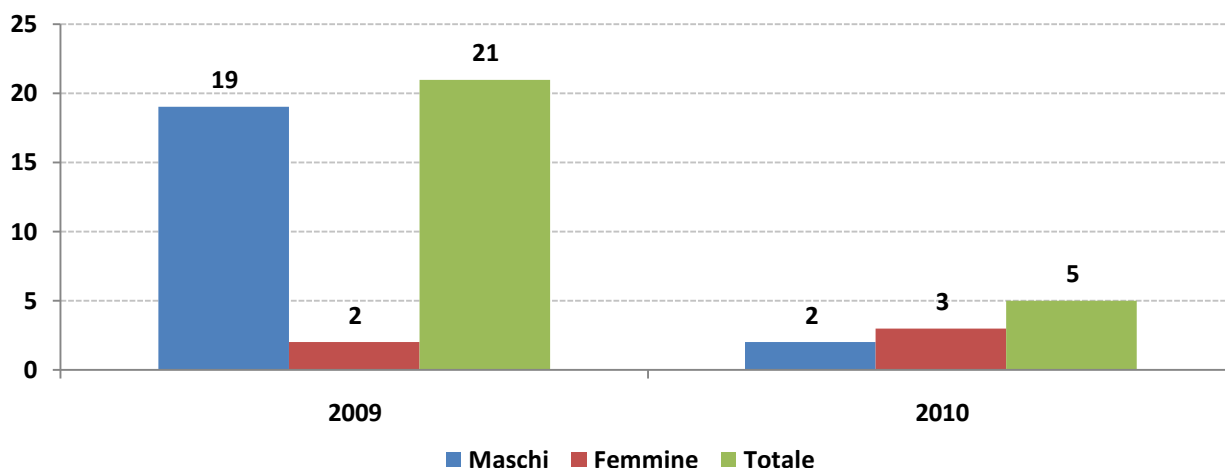
ANNO	NUMERO DOMANDE
2009	21
2010	5
2011	1

Tabella 11 - Interventi di sostegno al reddito erogati 2009-2011

Nella tabella seguente gli interventi di sostegno al reddito negli anni 2009 2010, con i lavoratori autorizzati dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Sostegno al reddito			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2009	19	2	21
2010	2	3	5

Tabella 12 - Interventi di sostegno al reddito erogati 2009-2010 per gener



10) CIG IN DEROGA PRIMIERO NEL 2010

La **cassa integrazione guadagni** è un istituto previsto dalla legge italiana, consistente in una prestazione economica (erogata dall'Inps) in favore dei lavoratori sospesi dall'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa o che lavorano a orario ridotto. È una cassa integrazione a favore dei lavoratori sospesi per crisi aziendale o occupazionale, dipendenti di aziende aventi sede (legale o operativa) in provincia di Trento, che non hanno accesso ad alcun ammortizzatore sociale o che hanno esaurito gli strumenti ordinari o la cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale. L'intervento è partito, in provincia di Trento a partire dal 15/05/2009.

I lavoratori che beneficiano della CIG sono temporaneamente sospesi dal lavoro. Esistono più tipologie di cassa integrazione: CIGO, CIGS, CIG speciale dell'edilizia e CIG/deroga

Della CIGO e della CIGS possono usufruire di norma i soli lavoratori delle aziende industriali in crisi, quelle al di sopra di una certa soglia dimensionale (i 15 dipendenti). Nello specifico la CIG ordinaria fa fronte a temporanee carenze di commesse, la CIG straordinaria è utilizzata in presenza di difficoltà strutturali. La CIG speciale è prevista per supportare i periodi di non lavoro legati agli eventi meteorologici dell'edilizia.

L'istituto della CIG/deroga supporta il fabbisogno delle aziende che non possono usufruire degli istituti sopra richiamati: perlopiù aziende artigiane o del terziario, anche di piccola dimensione. Ne possono beneficiare anche lavoratori apprendisti provenienti da qualsivoglia azienda e quelli che hanno già beneficiato del periodo massimo usufruibile di CIGO o CIGS. La CIG/deroga è gestita dall'Agenzia del lavoro. Anche questo è un dato sulle difficoltà delle aziende

Da allora è stata presentata ed autorizzata una sola domanda relativa ad aziende del Primiero, o con unità operativa nel Primiero.

N. domande	Settore di attività	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore effettivamente utilizzate/pagate	N. lavoratori per i quali la cassa è stata richiesta ed autorizzata
1	Artigianato	912	912	272	2

Tabella 13 - Interventi CIG in deroga 2010

11) LAVORATORI ISCRITTI AD AZIONE 10

Negli ultimi anni il numero di iscritti ad Azione 10 è aumentato.

Anno	Iscritti in lista Azione 10			Di cui U1	Di cui U2	Di cui U3	Di cui U4	Di cui U5	Domande respinte	Totali Occupati		
	M	F	Tot							M	F	Tot
2009	31	32	63	20	4	14	6	19	1	29	26	55
2010	36	39	75	25	3	20	8	19	1	30	26	56
2011	38	38	76	23	2	16	13	22	2	35	22	57

Tabella 14 - Iscritti in azione 10

Legenda:

U1 = donne disoccupate sopra i 32 anni

U2 = maschi sopra i 32 anni disoccupati da almeno 12 mesi

U3 = maschi disoccupati sopra i 45 anni

U4 = persona invalida sopra i 25 anni

U5 = persona sopra i 25 anni segnalata dai servizi sociali e/o sanitari

12) ISCRITTI ALLA LISTA 68 E AVVIAMENTI AL LAVORO

Iscritti disabili al 31/12/2009

INVALIDI	Sesso				Totale	
	FEMMINE		MASCHI			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Invalidi del lavoro	1	7,69	3	27,27	4	16,67
Invalidi civili	12	92,31	8	72,73	20	83,33
Totale	13	100	11	100	24	100

Tabella 15 – Iscritti disabili alla lista riferita alla legge 68.

Avviamenti di disabili e vedove/orfani:

2009		
Maschi	Femmine	Totale
3	5	8

Tabella 16 - Avviamenti per genere